

A NOVARA Si prospetta una nuova fase per la mostra allestita al Castello
Divisionismo, si riapre in autunno?

Il Sindaco: «Una necessità alla luce del grande riscontro delle visite virtuali»

La mostra “Divisionismo. La rivoluzione della luce”, allestita dal novembre scorso al Castello di Novara, è visitabile solo online ma il successo riscosso dai tour virtuali fa ipotizzare una seconda fase. Lo afferma il sindaco Alessandro Canelli: «Le numerose richieste di riapertura e il grande riscontro delle visite virtuali promosse ci hanno convinto della necessità di fare in modo di riaprirla per il prossimo autunno, a emergenza conclusa». Con lo stop alla Cultura dal vivo a causa dell'emergenza Co-

ronavirus anche la mostra organizzata dal Comune di Novara, dalla Fondazione Castello e dall'Associazione METS Percorsi d'arte è “aperta” sono nel web. Dalla fine di marzo navigando nel sito www.enjoymuseum.com e visitando la pagina Facebook di METS è possibile godere, almeno visivamente, dei capolavori che compongono il percorso, utilizzando i contenuti dell'audioguida. « Il tutorial – ha spiegato il presidente di Mets Paolo Tacchini al nostro giornale all'avvio del tour virtuale - indirizza il visitatore alla

scoperta delle otto sale, offrendo l'approfondimento audio di alcune delle opere in mostra e quindi uno speciale accompagnamento alla scoperta dei dipinti. A completare la proposta anche il bookshop per l'acquisto del catalogo e del merchandising tra segnalibri, poster, cartoline e calendari». Aggiunge ora Tacchini: «In questo momento di gravissima emergenza sanitaria abbiamo pensato di dare il nostro contributo offrendo a tutti la possibilità di dimenticare per un momento le difficoltà e lasciarsi trasportare dalle

emozioni che solo l'arte può suscitare». Se le condizioni lo permetteranno sarà possibile visitare nuovamente la mostra che momento della chiusura dovuta all'emergenza sanitaria aveva registrato oltre 32.000 i visitatori di cui 26.000 dal 26 dicembre 2019 al 23 febbraio 2020. Tantissime le prenotazioni da parte di gruppi tanto da prevedere il prolungamento del periodo di apertura fino al 13 aprile. Poi lo stop e ora la speranza che in autunno si possa nuovamente ammirare i capolavori esposti.

● **Eleonora Groppetti**

